

M&A, Europa meta favorita dall'instabilità geopolitica

Investimenti

Mergermarket e 36Brains: Ue destinazione vantaggiosa per i top manager cinesi e Usa

Dopo la Francia, l'Italia è considerata il Paese meno rischioso per un deal

Nino Amadore

La burocrazia scandinava è peggio di quella italiana. Almeno secondo i manager dei grandi gruppi asiatici e in particolare cinesi. È questo il dato più curioso che emerge da "Risky Business: US and Asian investment attitudes amid shifting geopolitics", l'annuale rapporto di 36Brains e Mergermarket redatto sulla base di 60 interviste condotte a top manager cinesi e statunitensi a capo di aziende, fondi di private equity e speculativi, per raccogliere informazioni sul rischio di investimento in Europa e sulle nuove tematiche supply chain e ESG.

È un segnale dell'atteggiamento dei manager: la percezione del rischio per chi vuole investire si sta capovolgendo. «Gli ostacoli normativi dei Paesi del Nord Europa, tipicamente percepiti come sicuri, scoraggiano alcuni investitori; i mercati tradizionalmente rischiosi dell'Europa meridionale non sono più considerati tali», si legge. Il Paese con meno ostacoli è la Francia (lo dice il 42% degli intervistati) e poi a seguire, in seconda posizione ma ex aequo con il

Portogallo e la Spagna, c'è l'Italia (33% degli intervistati). Mentre metà degli interpellati cita i Paesi scandinavi come i più rischiosi.

Un terzo del campione è dell'opinione che Regno Unito e Irlanda offrano le migliori opportunità di M&A in Europa nei prossimi 12 mesi. Per quanto riguarda i vari Paesi, però, ci sono differenze notevoli tra americani e asiatici: i dirigenti americani vedono come migliori destinazioni per un M&A il Regno Unito e la Francia, mentre gli asiatici privilegiano Germania, Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

Il tutto in un quadro chiaro: le tensioni internazionali spingono i manager americani e cinesi a prediligere l'Europa: la maggior parte degli intervistati ritiene che le tensioni tra Usa e Cina (18,3%) e la guerra tra Russia e Ucraina (il 55%) renderanno il Vecchio Continente una destinazione

nevantaggiosa per l'M&A nei prossimi 12 mesi, in particolare nei settori della tecnologia e dell'energia; oltre un terzo degli interpellati asiatici reputa che a determinare le proprie mosse saranno principalmente le opportunità di ristrutturazione e turnaround di imprese in crisi - in aumento rispetto allo scorso anno - mentre il 37% degli statunitensi darà priorità alla creazione di sinergie. Per quanto riguarda i settori c'è da dire che anche il settore tecnologia & media è destinato a crescere rapidamente: poco meno di un terzo del campione (32%) prevede che l'ambito registrerà la maggiore crescita in attività di M&A in Europa nei prossimi 12 mesi, di gran lunga la percentuale più alta.

Aumenta poi l'attenzione verso le questioni relative alle tematiche ESG: un quinto degli intervistati ammette di aver abbandonato almeno un'operazione a causa della scarsa valutazione delle pratiche ambientali di una società target. E infatti le competenze ESG sono diventate sempre più richieste per investitori che cercano advisor in grado di garantire il successo di lungo periodo di una iniziativa: è ritenuto sempre più fondamentale avvalersi della collaborazione di consulenti con una conoscenza approfondita non solo delle normative locali, ma delle diverse sfumature relative alle pratiche commerciali. «Spagna, Portogallo e Italia - dice Marianna Vintiadi, ad di 36Brains - sono diventati mercati invitanti per gli investitori stranieri. Gli osservatori statunitensi e asiatici vedono grandi opportunità di M&A in Europa. Ma il controllo sulle operazioni è in aumento, in particolare in relazione ai fattori ESG».

ra: l'impianto, con la potenza di 3 MWp è in esercizio dal mese di luglio. «È il più grande della Basilicata», ha comunicato l'azienda in una nota:



Il piano. L'energia è uno dei settori principali di destinazione degli investimenti

La Campania lancia Basket Eque: 15 milioni a supporto delle Pmi

Credito

Con il contributo dei privati le risorse per le aziende potranno salire a 100 milioni

Vera Viola

Parte "Basket Eque", la nuova misura a supporto delle imprese di piccola e media dimensione, con base di investimenti in Campania, che vogliono crescere anche sui mercati internazionali. Si parte con uno stanziamento iniziale di 15 milioni, messo in campo dalla Regio-

ne Campania, che potrà mobilitare, a favore dello sviluppo delle imprese locali, fondi per 50 milioni, con la possibilità di arrivare fino a 100 grazie all'intervento di altri investitori privati incentivati dalla garanzia pubblica.

Terza la presentazione ufficiale del Fondo a Napoli, a cui hanno preso parte tra gli altri il vicedirettore generale di Cdp, Massimo Di Carlo, gli amministratori delegati di Fondo Italiano d'Investimento Sgr, Davide

L'iniziativa, approvata da Cdp, è funzionale al programma "Garanzia Campania - Equity e quasi-equity"

Bertone, ed Elite, Marta Testi, e il presidente di Confindustria Campania, Luigi Traettino.

A monte il processo di consultazione tra diversi gestori che ha portato all'identificazione del progetto proposto da Fondo Italiano di Investimento Sgr come quello più idoneo e innovativo. L'iniziativa, approvata dal Cda di Cassa Depositi e Prestiti è funzionale all'attuazione del programma "Garanzia Campania - Equity e quasi-equity". Alla base del lancio della nuova misura c'è un'analisi dettagliata del contesto economico di riferimento. Il sistema produttivo regionale è caratterizzato dalla prevalenza di imprese di piccole dimensioni (in particolare le microimprese che costituiscono circa l'85%), appartenente per lo più al settore manifatturiero - e soprattutto di energia da fonti rinnovabili e di ICT - seguito da costruzioni e trasporti.

«Diciamo da tempo - spiega Mario Mustilli, presidente di Sviluppo Campania, società della Regione che ha promosso il Basket Eque - che il private equity non opera al Sud. E diciamo spesso che è necessario rafforzare il capitale di rischio delle piccole imprese. Ecco lo strumento ad hoc». Sebbene in espansione, gli investimenti in private equity in Italia restano ancora marginali e concentrati per lo più nelle regioni del Centro-Nord. Basket Eque nasce con l'intento di stimolare l'investimento in strumenti di equity e quasi-equity nelle Pmi campane grazie alla diversificazione di portafoglio, con gli investitori che acquisiranno le quote del Fondo (e non della singola impresa) che, a sua volta, investirà su più imprese e alla garanzia pubblica che coprirà l'80% dell'eventuale minusvalenza registrata in fase di disinvestimento. Si completa così un percorso avviato da 5 anni con il lancio del basket bond per le piccole imprese. Massimo Di Carlo vicedirettore generale di Cdp parla di una «proficua collaborazione con la Regione Campania».

VICENZA - Imprese attive verso sostenibilità, ambiente, territorio e persone

Nasce il Polo della Meccatronica: la formazione che guarda al futuro dell'economia

Provincia di Vicenza e Fondazione ITS Meccatronica hanno fatto il primo passo verso la nascita di un polo della meccatronica a Vicenza. Una notizia accolta con entusiasmo sia dal mondo della formazione che da quello delle imprese, perché il vero incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro inizia dalla scuola, da una formazione che deve sviluppare i talenti dei giovani, ma che deve anche essere coerente con le esigenze delle aziende. Non è un caso che gli imprenditori vicentini siano partner attivi e concreti sostenitori degli istituti scolastici superiori e dei corsi universitari presenti a Vicenza: un'alleanza che si traduce in un elevatissimo tasso di occupabilità dei diplomati e dei laureati. E in un vantaggio reale delle aziende nel poter contare su giovani preparati e capaci.

Andrea Nardin Presidente della Provincia di Vicenza



Costruzioni Generali Girardini

Edilizia stradale nel segno della sostenibilità

"Crisi economica, aumento dei costi di trasporto ed energia ci mandano in missione chiaro: l'autoefficienza nel campo delle materie prime è l'unica garanzia di solidità del sistema produttivo della filiera e uno strumento concreto per ridurre l'inquinamento legato al trasporto dei materiali" sostiene Pierluigi Girardini, Presidente di Costruzioni Generali Girardini Spa, in merito a sostenibilità e centralità del ruolo delle aziende nell'affrontare cambiamenti climatici e tutela ambientale.



Opera da tre generazioni nel settore estrattivo e dell'edilizia stradale, in cui l'utilizzo di materiale naturale pesa in misura considerevole il settore produce circa 14,5 milioni di ton annue di fresco, di cui 9,6 milioni avviati al recupero nella produzione di nuovo conglomerato o sottofondi stradali.

Leader di mercato nel vicentino, produce oltre 400 ton/h, ha 100 collaboratori e un

www.girardinispaspa.com

ALPACOM sistemi di isolamento foro finestra per nuove costruzioni e ristrutturazioni

Nata dal passaggio di tre generazioni, con oltre 60 anni di esperienza, Alpacom Srl è all'avanguardia nella produzione di sistemi di chiusura per il foro finestra. Fondata come impresa familiare per iniziativa della famiglia Carollo, si specializza nel settore, distinguendosi per innovazione, tecnologia, qualità e affidabilità nella produzione di sistemi di isolamento del foro finestra.

Da sempre attenta all'ambiente, lavora e ricicla gli sfridi di produzione, migliora l'efficienza energetica tramite interventi di ammodernamento degli stabilimenti e l'utilizzo di prodotti green a basso impatto ambientale con quantitativi di riciclo sempre più elevati. Per migliorare le performance produttive e qualità del prodotto, implementa costantemente il Lean Manufacturing, attestando gli standard qualitativi aziendali attraverso la certificazione ISO 9001. I sistemi di isolamento del foro finestra sono perfetti per nuove costruzioni e anche per ristrutturazioni: infatti il Monoblocco per ristrutturazioni Alpacom è la soluzione ideale per chi vuole ottenere il massimo risultato di isolamento termo-acustico in tutti i casi di riqualificazione energetica di un'abitazione. - www.alpacom.it



www.alpacom.it

COMPTON INDUSTRIALE

Costruttori di macchine per riciclare

Compton Industriale Spa nasce da un'idea imprenditoriale del 2008 grazie all'invenzione e al deposito di un brevetto per il riciclaggio dei pannelli fotovoltaici. Nel 2019 soci Andrea Pasin, Anna Carlotta e Carlo Lovato costituiscono la Compton Industriale Srl che progetta e realizza linee per il riciclaggio dei rifiuti elettronici.

Il suo nome, in brevissimo tempo, viene riconosciuto e rispettato in tutto il mondo per qualità ed eccellenza.

Un grande salto in avanti è previsto per il 2023 quando raggiungerà un valore di produzione superiore ai 10 milioni.

In termini di innovazione Compton Industriale si distingue per i continui investimenti in Ricerca e Sviluppo, mantenendo il passo con le esigenze in rapida evoluzione nel settore del riciclaggio. Tra i nuovi progetti è in corso di realizzazione un impianto per il riciclaggio delle



Compton Industriale. Da sx: Andrea Pasin, Anna Carlotta e Carlo Lovato. Foto: S&P World

batterie al Litio Automotive e una linea per la produzione di manufatti isolanti innovativi derivanti dai prodotti di recupero e scarto dei rifiuti. Sta inoltre affrontando un percorso per creare un futuro più verde e più sostenibile che va ben oltre il semplice riciclaggio. www.compton-industrie.it

DELTA FIRE

Analisi avanzate di modellazione d'incendio

DELTA FIRE Srl nasce nel 2021 come Start up innovativa, dallo Studio di ingegneria dell'ing. Marco Di Felice, specializzato in prevenzione incendi.

A supporto della progettazione antincendio tradizionale, è risolutivo ricorrere a moderni criteri di progettazione "prestazionale" con metodi di modellazione fluidodinamica e strutturale a caldo.

È possibile applicare modelli numerici agli elementi finiti (software validati e potenti hardware) per simulare in forma predittiva il comportamento dell'incendio in edifici civili e industriali ad elevato rischio, affrontando varie criticità progettuali (percorsi desolati lunghi, incompletezza con la resistenza al fuoco delle strutture, compartimentazioni antincendio, effetti radianti a distanza). I modelli consentono di analizzare pre-



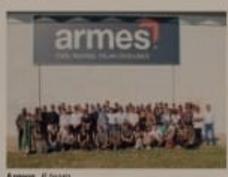
linarmente il comportamento e lo sviluppo dei fumi e le sollecitazioni termiche sulle strutture per prevedere e talvolta "pilotare" gli effetti dell'incendio; si imposta il progetto antincendio con le informazioni fornite dai modelli, prevenendo l'eventuale crollo delle strutture ed evitando l'effetto domino, riducendo il rischio, anche con vantaggi assicurativi. www.deltafire.it - info@deltafire.it



ARMES, l'avanguardia costruttiva nelle scaffalature metalliche

Dal 1956 nome internazionale per le scaffalature metalliche industriali, Armes si afferma in virtù di una squadra professionale, coesa e motivata, registrando in un solo anno 40 milioni di fatturato, affermandosi in 15 Paesi con il 45% della produzione in export.

Il progetto, la corretta geometria, le sezioni, il materiale, la realizzazione: questa la sfida che porta avanti l'azienda di Montebellio Maggiore, facendo incontrare l'eccellenza nella realizzazione di magazzini tradizionali e automatizzati, garantendo sempre un servizio chiave in mano, con le diverse esigenze dei clienti. A coniugare ingegneria, tecnica e cuore, con l'obiettivo di raggiungere "la qualità seria e tangibile del prodotto" è il valore aggiunto del Made in Italy e l'avanguardia in processi produttivi, selezione dei materiali, evoluzione tecnologica. Dietro alle soluzioni più efficaci e al mi-



Armes. Il team

glior servizio c'è un grande team. Armes infatti è soprattutto una squadra che vuole continuare a crescere, imparare, condividere per garantire soluzioni impeccabili dal punto di vista tecnico e funzionale, pianificate in ogni dettaglio, puntuali in tutto il mondo, capaci di risolvere i problemi di magazzino. www.armes.it

CAMU. Storia e DNA di un'azienda leader

CAMU nasce nel 1980 dalla mente vulcanica dei giovani fratelli e imprenditori vicentini Loris Basso e Fabio Basso, con idee chiare: unire zelo e passione per creare uno spazio di rilievo nel mercato metalmeccanico dell'acciaio laminato a caldo, a freddo e dell'inox.

Il mondo siderurgico in cui la precisione è figlia prediletta dell'eccellenza li spinge a specializzarsi nella produzione di linee per il taglio longitudinale e trasversale di coils, principalmente per centri di servizio, con nomi quali Marcegaglia, Efinox, Mites, Tecnofluid, Liberty Steel, Aperam. Come in 43 anni quello spazio diventa una posizione dominante a livello mondiale nella costruzione di slitter e linee di splanatura di precisione è riassumibile dai 3 principi cardine dell'azienda: continua innovazione dei processi produttivi, salute dell'ambiente lavorativo, costante ricerca del miglioramento. A confermarlo ci pensano i fatti: oltre 820 impianti installati in più di 97 paesi in 5



continenti. Un'azienda tutta italiana che parla una lingua universale, quella del cliente, il quale sa di essere al centro di ogni processo produttivo, creando con Camu rapporti di fiducia decennali che poche aziende vantano. www.camu.it

